

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 1 (1928)
Heft: 4

Artikel: L'antimilitarismo nella scuola
Autor: A.W.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-237616>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'antimilitarismo nella scuola.

Come rileviamo da una pubblicazione curata dalla Società degli ufficiali di Zurigo e distribuita a Lugano in occasione dell'Assemblea dei delegati della Società Svizzera, nel maggio del corrente anno 216 maestri zurigani pubblicarono un manifesto nel quale, dopo aver espresso la loro simpatia e la loro solidarietà ai noti maestri antimilitaristi di Ginevra, affermavano fra altro :

« noi siamo convinti

1° che la propaganda pacifista non potrà ottenere tutto il suo scopo finchè nel nostro paese esisterà l'esercito, che inoltre questo esercito non offre più nessuna garanzia di sicurezza e che esso non sarebbe in grado di sostenere una guerra condotta con mezzi moderni.

Come conseguenza di ciò

a) domandiamo l'abolizione totale del budget militare.

Alla pubblicazione del manifesto tenne dietro la fondazione di una Cooperativa cantonale dei maestri antimilitaristi collo scopo di propugnare l'introduzione del cosiddetto servizio civile, di reclamare il disarmo totale, di collaborare alla soluzione del problema *scuola e pace*, di preparare mediante l'insegnamento la fratellanza dei popoli, di annodare relazioni con colleghi della stessa idea in patria e all'estero ed infine di gettare le basi di una Lega internazionale di maestri antimilitaristi e pacifisti.

Il presidente della nuova società, certo Giorgio Früh, docente di scuola secondaria, pubblicò un articolo spiegando e magnificando gli scopi dell'associazione. L'articolo è pubblicato integralmente nell'opuscolo distribuito dalla Società degli ufficiali di Zurigo ed è seguito da due brillanti ed efficaci risposte dovute alla penna del col. Wildbolz e dell'aiut. sott'uff. Mökli, il battagliero redattore del « Schweizer Soldat ».

I nostri lettori vedano di procurarsi l'interessante opuscolo: nelle mene antimilitaristiche dei maestri zurigani — mene fortunatamente per ora sconosciute nel nostro Cantone — vedranno la giustificazione della propaganda che andiamo facendo e troveranno nuove ragioni per appoggiare le nostre iniziative.

La nostra rivista non cesserà di occuparsi di questo ed eventualmente di altri consimili movimenti e li combatterà con tutte le sue forze.

a. w.